

Resta teso il clima tra i lavoratori dopo la decisione della Regione

Per quaranta posti al Banco di Napoli

Gravi danni per l'Italsider se non si approva la variante

L'assessore Geremicca: « Il Comune ha già fatto il suo lavoro » - Per la scelta regionale contrasti anche all'interno della Democrazia cristiana - Gli operai comunisti di Bagnoli invitano alla vigilanza

Cortina a restare molto teso il clima tra i lavoratori e in tutta la città dopo la notizia del veto posto dalla giunta centrista della Campania alla variante Italsider. Gli operai comunisti della sezione della fabbrica di Bagnoli « Guido Rossa » hanno sfilato e diffuso nella giornata di ieri un volantino in cui definiscono « velatore » ogni tentativo di bloccare i lavori di ristrutturazione dello stabilimento e invitano tutti i lavoratori alla vigilanza. « I comunisti dell'Italsider — si legge nel volantino — ritengono strumentali e chiaramente elettoralistiche le affermazioni del prefetto della giunta regionale, secondo le quali vi sarebbero inadempienze del Comune di Napoli che non consentono l'atto di approvazione finale della variante ».

« La giunta regionale — dice il documento — diretta dal Dc non smentisce la sua natura antioperaia e antipopolare. Essa ritiene di dover limitare il suo operato ai soli cavilli giuridici, che gli consentono di rimandare quanto più possibile atti positivi per i quali i lavoratori si sono battuti ».

Ma la grave decisione regionale non ha mancato di suscitare un significativo scompiglio all'interno delle stesse file della Dc campana. Un durissimo comunicato firmato dall'onorevole Ugo Grippo e sottoscritto da una ventata di parlamentari, si dichiara « sorpresa » per l'atteggiamento della giunta regionale « che a dir poco è scritto e formulato con un'ostinazione e una leggerezza ». Per la questione Italsider i giuristi ammoniscono che « il ricorso al segretario regionale della convocazione della direzione regionale per evitare che la Dc tutta venga coinvolta in un discorso di depotenziamento produttivo della città di Napoli », « non si può con un irresponsabile e inattuabile documento — compromettere l'intera Dc, compreso chi per anni ha ritenuto di rassicurare e di mediare l'insediamento della sua permanenza, della sua ristrutturazione e contro manovre speculative ».

Il consigliere Andrea Geremicca, assessore alla Programmazione al Comune di

Reazioni degli ambienti di Castelcapuano ... quel processo per l'inquinamento fu solo una manovra

La decisione della Regione di bloccare la variante Italsider ha suscitato in molti ambienti di Castelcapuano un'eco di non lieve portata. Ed ora la Regione blocca la variante, che è elemento indispensabile per l'ammmodernamento e la ristrutturazione del complesso.

« Un piano, com'è evidente, che sposta continuamente l'attacco, da un terreno sul quale si vede scendere un altro. Al primo, quello strettamente giudiziario, hanno risposto con fermezza il consiglio di fabbrica, i difensori degli imputati e la magistratura, che ha dimostrato coraggio ed indipendenza nella condotta del processo — che ha visto scontri clamorosi e spesso provocatori — e nella decisione. Un contributo è venuto anche da parte di quella stampa — non tutta purtroppo — che si era resa conto della concertata azione per arrivare al « decentramento » dell'Italsider ed alla liberazione dei suoi suoli sui quali lo stabilimento sorge. Per dar spazio ad industria « pulita ». Cioè iniziative, che potrebbero sopravvivere solo pochi anni per poi dare man libera alla speculazione edilizia in quella ridottissima area di Bagnoli prospiciente lo specchio d'acqua di Nisida. Respinto l'attacco alla CEE dalla tempesta ri-

Da qualche giorno sono iniziate le prove con i test attitudinali — Una folla di ragazzi all'appuntamento con il miraggio di un posto di lavoro sicuro

Il concorso-lotteria richiama 40mila giovani da tutto il Sud

Una serie di piccoli cartelli indicatori sistemati a partire da uno dei varchi della Mostra d'Oltremare si guidano nel dedalo dei vialetti alberati verso una delle tante costruzioni basse del complesso di Buonvicino. Sopra, la scritta suocchia e compiaciuta: « Banco di Napoli, concorso ». Sono le otto di mattina e la gente arriva alla spicciolata. Sono loro, gli aspiranti al posto nella banca delle banche del Mezzogiorno: nel Banco di Napoli. A cominciare da martedì scorso la grande speranza si è innescata.

E' iniziato il concorso per 40 posti di « perforatore addetto al centro meccanografico » che ha suscitato un record di adesioni. Le domande di partecipazione hanno letteralmente sommerso nel giro di pochi giorni l'istituto di credito partenopeo a via Roma. Al concorso hanno risposto in quarantamila, una su mille in poche parole, sarà il prescelto.

Un giovanotto di Salerno ieri mattina faceva lo spirito: « Quarantamila in tutto sono i concorsi in un'ottantina di aziende messe insieme equivalgono di sicuro a un Comune di media grandezza. Insomma se ci mettessimo tutti d'accordo potremmo anche eleggere il nostro sindaco alle prossime amministrative ».

Per partecipare al concorso, basta la licenza media. La qualifica prevista è di impiegato di seconda categoria e la retribuzione superiore alle 400 mila lire mensili. Ma tra il gruppo di aspiranti che ieri mattina si affollavano all'ingresso dell'edificio, « lauree » e « diplomi » si sprecavano. Le mille facce della disoccupazione giovanile e intellettuale (per lo più meridionale) erano tutte ancora una volta presenti all'appuntamento obbligato col miraggio di un lavoro.

« Questo non è un concorso — diceva un altro — questa è una lotteria. Quando un esercito di 40 mila persone si fa avanti per essere « selezionati » in modo così massiccio è possibile rispettare le necessarie garanzie per tutti? ». La « selezione », appunto contestata, consisteva in una prima serie di quiz psicologici. I concorrenti devono rispondere in un massimo di un'ora e venti minuti a un numero di 100 quesiti (di cui un centinaio) che sono loro sottoposti.

« Chi supera questo primo ostacolo sarà richiamato (non prima di settembre a quanto pare) per sostenere la seconda prova, quella pratica che consisteva nell'assemblare macchine elettroniche. I concorrenti dovranno dimostrare di sapere fare funzionare il computer, naturalmente in dotazione soltanto al Banco di Napoli e all'IBM. Intanto, così test attitudinali, si andrà fino a maggio inoltrato, visto che il regolamento della prima selezione prevede scaglionamento di un migliaio di persone al giorno.



Un giovane di 28 anni a Gianturco

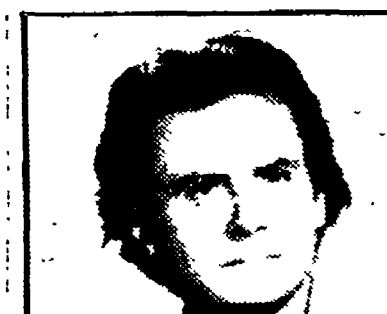
Stritolato dal treno in corsa mentre tentava di discenderne

Si chiamava Pasquale Tucci ed era iscritto al nostro partito

Tragica morte di un giovane di 28 anni, ieri mattina, nei pressi dello smistamento delle Ferrovie dello Stato a Gianturco.

Pasquale Tucci, studente, lavoratore paramedico all'ospedale Mondaldi, questo il nome della vittima, stava viaggiando sul treno 597 proveniente da Venezia (dove si era recato per visitare un'importante mostra di pittori ungheresi); arrivato a Napoli-Campi Flegrei, dove sarebbe dovuto scendere, è rimasto, invece, al suo posto, probabilmente perché convinto che vi sarebbe stata un'altra fermata alla stazione centrale (il giovane abitava a due passi, al corso Armando Lucei, 149). Una volta ripreso il percorso, il treno superava piazza Garibaldi, avviandosi verso Gianturco, diretto a Salerno.

A questo punto il giovane, credendo di essere sceso, ha tentato di lanciarsi dal treno in corsa, approfittando della diminuzione di velocità.



Qui gli venivano prestate le prime cure; successivamente veniva portato al Cardarelli, nel reparto rianimazione, per un trauma cranico e il distacco di un braccio. Le cure, purtroppo, sono state vane e Pasquale Tucci è deceduto alle 17.40. Nella foto: Pasquale Tucci.

Prossima la dichiarazione dello stato di insolvenza del Credito Campano Ormai irrecuperabili i 17 miliardi del crack

Accertato dalla Banca d'Italia - Attesa l'emissione di nuovi mandati di cattura per Grappone e amici

Si accorciano i tempi per i protagonisti del crack del Credito Campano. Alla richiesta del parere sollecitata dalla sezione fallimentare di Napoli al ministro del Tesoro — sulla opportunità di dichiarare lo stato di insolvenza della banca di Gianpasquale Grappone, del padre e dei suoi amici — ha risposto la Banca d'Italia, che però non si assume l'aperta responsabilità di dire con chiarezza la propria risposta, ma nelle righe fa comprendere che ormai la dichiarazione di stato di insolvenza è inevitabile.

Ben diciassette sono i miliardi di passività ormai irrecuperabili registrati dalla banca. Quasi tutti dovuti ad assegni scoperti, scontati con troppa facilità dall'allegria amministrazione Grappone. La situazione è crollata, dopo la revoca avvenuta nel 1979 all'esercizio dell'attività creditizia, decretata dalla Banca d'Italia.

«Il 23 prossimo la fallimentare dovrà quindi decidere su questa dichiarazione di insolvenza, che equivale, per un istituto di credito, al fallimento; con l'automatico scattare di tutta la serie di reati fallimentari che in un caso del genere comporterebbero la probabile emissione di mandati di cattura obbligatori nei riguardi di tutti i responsabili (ma Grappone, si sa, è in carcere già per altri reati), ai quali è stato già cautelativamente ritratto il passaporto, un provvedimento per sé stesso significativo. Lo stato di insolvenza era stato richiesto dalla procura della Repubblica e dai liquidatori della banca, tutti concordi nel ritenere ormai crollata ogni possibilità di ripresa di fronte all'imponente ed ingiustificato passivo.

La morte, immatura e tragica, di Pasquale Tucci ha provocato un profondo dolore tra i compagni della sezione comunista Mercato dove il compagno Tucci svolgeva attività di partito; faceva parte del comitato direttivo della sezione ed era consigliere di quartiere; un militante che era sempre in prima fila nelle battaglie politiche.

La morte, immatura e tragica, di Pasquale Tucci ha provocato un profondo dolore tra i compagni della sezione comunista Mercato dove il compagno Tucci svolgeva attività di partito; faceva parte del comitato direttivo della sezione ed era consigliere di quartiere; un militante che era sempre in prima fila nelle battaglie politiche.

Sciopero nelle sottostazioni indetto dalla CISAL

Oggi ancora fermi i tram e filobus

Grave disagio per lo sciopero proclamato da oltre 150.000 persone. Per di più, il disagio è accentratosi dal funzionamento a singhiozzo dei treni della Circumvesuviana per il perdurare delle agitazioni degli assuntori che chiedono di essere assorbiti nei ruoli del personale aziendale.

Si può calcolare che questi mezzi trasportano in media 150.000 persone. Per di più, il disagio è accentratosi dal funzionamento a singhiozzo dei treni della Circumvesuviana per il perdurare delle agitazioni degli assuntori che chiedono di essere assorbiti nei ruoli del personale aziendale.

« Si può ben fare una idea delle difficoltà che questo crea ai viaggiatori se si pensa che tram e filobus collegano da una parte La Pietra e Bagnoli con Poggioreale attraversando tutta la fascia costiera della città e, dall'altra, il centro di Napoli con Barra, San Giovanni fino a Torre Del Greco e Torre Annunziata con vere e proprie caratteristiche di servizio extraurbano. »

Cinquecento neolaureati rischiano la disoccupazione A quando l'inizio del tirocinio per i giovani medici?

Rinvitata la decisione - Il comitato regionale di controllo se ne occuperà forse lunedì - La posizione del Pci

Il comitato regionale di controllo riunitosi in prefettura sotto la presidenza del prefetto, ha rinviato ai primi giorni della prossima settimana la discussione sulla delibera del consiglio regionale per la proroga della data delle domande di ammissione al tirocinio pratico ospedaliero. L'approvazione della delibera viene chiesta con forza dai giovani medici laureatisi nel corso febbraio e marzo.

« Gli esami di Stato di corso infatti — inizieranno il 28 aprile e senza abilitazione noi non potremo fare il tirocinio, le cui domande scadono il 31 marzo né partecipare al concorso per le guardie mediche. Se la data di presentazione della domanda per il tirocinio non viene spostata al 31 maggio e l'inizio del tirocinio stesso al 1. luglio, la

nostra unica prospettiva sarà la disoccupazione ». Perché possa entrare in vigore la delibera della Regione deve essere convalidata prima dello scioglimento del consiglio regionale, cioè entro il 22 aprile.

Per far esare l'urgenza di una decisione, un corteo di giovani medici ha raggiunto ieri la prefettura, partendo dalla segreteria di Medicina in via Mezzocannone. Una delegazione di giovani in rappresentanza dei 500 neomedici interessati (oltre 300 usciti dal I e gli altri dal II Policlinico) è stata ricevuta dal vice-prefetto, prima dell'inizio della riunione.

« Quelli che si sono laureati a gennaio — dicono ancora i giovani medici — hanno fatto gli esami di Stato lo stesso mese e possono fare le do-

PICCOLA CRONACA

FEDERAZIONE
Ore 17.30 riunione commissione riunioni sport, con Marzano Pirastu.

ASSEMBLEE
Pianura, ore 18.30, sulle elezioni con Visca; Stella «Di Vittorio» ore 18.30, comitato direttivo di zona, sulle elezioni circoscrizionali con Serio; Torre del Greco 18.30, dei comitati direttivi sulle elezioni con Nitti; Ottaviano ore 18, zona alto Vesuviano con Pastore e Dotlorini.

RIONI E SEGRETERI DI SEZIONE
Lunedì alle ore 17.30, in Federazione avrà luogo la riunione dei segretari di sezione e dei responsabili delle cellule di fabbrica sulla questione internazionale.

IL GIORNO
Oggi sabato 12 aprile 1980. Omomotto Zenone (domo Ermengildo).

NOZZE
Oggi si uniscono in matrimonio i compagni Oreste Gabbanelli e Dina Resa. Al comitato gli auguri della sezione Pendenza e della redazione dell'Unità.

CULLA
E' nato Ivan figlio del compagno Cirò Cozzolino e Rosa Cataldo. Ai genitori gli auguri del comitato cittadino e dei compagni di Ercolano e della redazione dell'Unità.

CONCERTO
Organizzato dall'associazione amici della musica e del teatro di Torre Del Greco oggi alle 18 nella chiesa di Santa Maria della Consolazione di Ercolano concerto dell'orchestra dell'accademia musicale napoletana che eseguirà i notturni di Haydn. Domani alle 18 la stessa orchestra terrà un concerto nella sala del padiglione redentoristi ai camaldoli di Torre Del Greco.

LUTTO
E' morto Giovanni Carmeliello padre del nostro compagno Gigi. A lui e ai familiari le sentite condoglianze dei compagni della federazione e della redazione dell'Unità. Le esequie muoveranno questa mattina alle 10 della casa dell'abitazione in via San Cosmo fuori Porta Nolana 107.